GraficheCapozzoli
di Sergio Capozzoli
Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati
Tel. 089.38.26.47
Fax 089.38.56.035

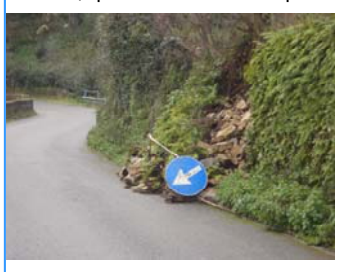
Voci dal Cilento

CREDITO COOPERATIVO
Aquara

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 37 - Anno IV - FEBBRAIO 2010

L'editoriale...

Siamo alle solite: il direttore, nello spazio che utilizza per sparare a zero sulla politica e sulla gestione della cosa pubblica, ritorna ad esprimere la sua. Questo penseranno i gentili lettori che ogni mese ci onorano della loro attenzione. E di certo non sbaglieranno di molto visto che ancora una volta, sento l'esigenza di dire la mia sullo stato delle nostre strade. Certo, questo è un momento delicato, i nostri amministratori sono presi dalle ormai vicine (eppure, ahinoi, ancora lontane di oltre un mese) elezioni regionali. E allora facessero bene, i "nostri" candidati, a ricordarsi, nei loro programmi, delle nostre strade che versano in condizioni pietose. Cito, non per caso, la pericolosità della circumvallazione di Roccadaspide, teatro di qualche pauroso incidente verificatosi perché l'asfalto è tenuto male ed è pericolosamente viscido quando piove. Ne è diretta testimone Stella di Castel San Lorenzo che in quella strada ha distrutto la sua auto, e poteva andare anche peggio. ma penso anche alla SS 488, sempre a Roccadaspide, nei pressi di Sant'Antonio, dove, un muro franato diverse settimane fa, è causa di pericolo per chi percorre quel tratto di strada, pericoloso di suo perché posto in ombra.



Nonostante il muro sia caduto diverso tempo fa, nessuno ha ancora pensato di sistemarlo. Ma, d'altro canto, la frana che si verificò quasi due anni fa e per le stese ragioni all'inizio del centro abitato, neanche per quella è stato fatto niente, se non assistere alla crescita di erba, a testimonianza della noncuranza perenne. Ci auguriamo che si intervenga presto, su questa arteria e sulle altre strade, per non dover temere per la propria incolumità, e soprattutto per non essere costretti a vedere crescere non erba ma crisantemi.

Voci dal Cilento TV va in onda su TAC, (Sky Blu, frequenza 926), tutti i giorni tra le 20.30 e le 21.30
E' presente su Facebook e su www.vocidalcilento.it nella sezione "Voci dal Cilento TV"

Io, disabile in carrozzina, cacciato dalla mia casa

Cacciato di casa dopo vent'anni ed ora costretto ad alloggiare in aperta campagna, lontano dal centro urbano. Alternativa: una casa di riposo nel Vallo di Diano, ad almeno 50 km distante. Accade a Giovanni Sofia, 60enne di Castel San Lorenzo, in carrozzella da 40 anni a causa di un incidente stradale, e da allora sempre in lotta contro la burocrazia e contro i problemi che vivono i disabili. In questo periodo, Giovanni Sofia ne sta vivendo uno molto grande, in quanto è stato costretto a lasciare l'abitazione che lo ha ospitato per venti anni, messo a sua disposizione dall'amministrazione comunale con apposito atto firmato dall'allora sindaco, Gennaro Mucciolo, che evidentemente avvertiva la responsabilità istituzionale di risolvere un problema di un uomo paraplegico: nell'ordinanza si autorizzava il 60enne ad occupare un edificio comunale, a piano terra, che Sofia ha mantenuto decorosamente anche all'esterno, a sue spese, rendendolo, negli anni, l'ambiente adatto alle sue difficoltà motorie. In questo modo riteneva di aver risolto un problema annoso: anni addietro, infatti, nella casa di sua proprietà non era stato possibile installare un ascensore per permettergli di raggiungere il quinto piano, a causa dell'ostracismo di qualcuno dei condomini; si era dunque trasferito in un'altra zona del paese, che però non era una struttura non adatta alle esigenze sue e della sua anziana madre, poi scomparsa negli ultimi anni. Infine la soluzione al problema, con la casa concessagli nel 1989. Tutto bene fino al novembre 2009, quando ai fratelli di Giovanni, e non a lui (che tuttavia è nelle sue piene capacità mentali), arriva una lettera nella quale il sindaco di Castel San Lorenzo, Michele Lavecchia, gli dà lo sfratto entro tre giorni in quanto "allo stato attuale si paventa l'urgente necessità di ristrutturare i locali perché pericolanti e non più adatti a finalità abitative". Così, dall'oggi al domani. E senza che sia stato fatto un sopralluogo all'interno della struttura. Probabilmente è stato fatto un sopralluogo esterno. ma se lo stato è così pericolante, come mai nessuno ha pensato a dei controlli periodici? Tuttavia, il sindaco, nella missiva, evidentemente a corto di strutture abitative in cui far alloggiare un disabile (!?!), passa la patata bollente al Piano di Zona, che dal canto suo decide che Giovanni deve andare a stare in una casa di riposo nel Vallo di Diano. Poi, evidentemente in un modo di coscienza, il sindaco scrive che il comune "si adopererà in ogni forma di collaborazione possibile". Intanto però a Giovanni non è parsa una buona soluzione perché chiudersi in una struttura come quella immaginata, significherebbe rinunciare a quel minimo di autonomia conquistata duramente. Pertanto ha preferito andare ad abitare in un monolocale in aperta campagna, in quel di Aquara, in attesa di tempi migliori, con tutte le difficoltà che questo comporta per chi si muove in carrozzella. La vicenda, che pone l'attenzione sulle enormi difficoltà, ovviamente incomprese dei disabili, ha però una nota positiva di cui Giovanni e lo stesso sindaco dovranno tener conto: nell'ordinanza di sgombero ad un certo punto si legge dell'urgenza "di trasferire il signor Sofia in altra struttura, per il tempo necessario al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'immobile". Ciò impone all'amministrazione comunale di provvedere, anche in tempi rapidi, alla sistemazione della casa, affinché egli vi possa far ritorno subito. Certo, niente lo ripagherà dei disagi vissuti nel corso della permanenza nell'attuale abitazione, ma certamente potrà sempre contare sul fatto che il comune dovrà intervenire per forza e dovrà farlo subito.

Annavelia Salerno

Sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Carabinieri

L'intesa è finalizzata ad attuare il progetto "Sempre in servizio per la comunità"

Il Comune di Altavilla Silentina ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la sezione locale dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC), finalizzato ad attuare il progetto "Sempre in servizio per la comunità". Nei giorni scorsi, infatti, il Sindaco Antonio Di Feo e il Presidente della sezione locale dell'ANC Francesco D'Errico, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, finalizzato alla realizzazione del progetto che prevede principalmente di porre in essere un'azione sinergica allo scopo di vigilare sul territorio comunale. Nello specifico l'ANC realizzerà, di concerto con il comune, diverse azioni quali, in primo luogo, un'attività di vigilanza nei pressi delle scuole, in particolar modo all'ingresso e all'uscita da scuola dei bambini, ma anche in occasione delle numerose manifestazioni che vengono organizzate nella città che si affaccia sulla Piana del Sele e che richiedono un'attenta attività di monitoraggio del territorio, o ancora in caso si profili la necessità di migliorare il livello di fruizione delle strutture di interesse storico e culturale. Si tratta di attività per le quali generalmente gli operatori del volontariato e dell'associazionismo, con le loro grandi risorse umane e la forte passione civile che li caratterizza, sono particolarmente portati. L'Associazione Nazionale Carabinieri annovera tra i suoi scopi associativi, "la promozione dell'impegno sociale nelle varie forme del volontariato attraverso iniziative nel campo culturale, ricreativo e sociale", come si legge nell'accordo sancito presso la sede municipale. È obiettivo dell'amministrazione Di Feo quello di valorizzare le attività di volontariato dell'ANC, "nella consapevolezza che anche nel campo della "Sicurezza Urbana", ad esempio, esso gioca oggi un ruolo importante quale soggetto in grado di realizzare azioni di monitoraggio e prevenzione mediante l'organizzazione di servizi di presenza presso le aree verdi cittadine, i plessi scolastici, il patrimonio comunale, la biblioteca comunale".
"Gli scopi associativi dell'ANC sono assolutamente convergenti con i principi ispiratori del nostro statuto e con gli interessi concreti della nostra comunità – continua il Sindaco - e questo è solo un primo accordo; infatti stiamo interloquendo con altre associazioni per trovare il modo di poter assieme collaborare."
Il protocollo ha dato vita ad un proficuo rapporto di collaborazione mirato ad operare insieme nell'attività di tutela del territorio comunale, coadiuvando in questa azione la Polizia Municipale, in occasione delle manifestazioni pubbliche e per la vigilanza delle aree comunali, in particolar modo degli istituti scolastici negli orari d'entrata ed uscita degli alunni e dei parchi pubblici.

Annarita Salerno

A Paestum riparte il corso professionale AIS di "I livello" per aspiranti sommelier

Il settore del vino rappresenta un elemento importante nell'economia salernitana e anche quest'anno la delegazione del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano dell'Ais (Associazione italiana sommelier) organizza a Paestum un corso di primo livello per aspiranti sommelier. Dopo aver formato circa 200 operatori del settore, a Policastro, Agropoli, Paestum e Atena Lucana, l'associazione torna dunque sulla Costa cilentana, con un nuovo corso in programma dal 18 febbraio, presso l'hotel Cerere. Le lezioni avranno cadenza settimanale per un totale di 15 incontri teorico-pratici, durante i quali qualificati docenti, provenienti da tutto il Mezzogiorno, approfondiranno i temi legati alla figura del sommelier, alla viticoltura, alla produzione del vino e ai suoi componenti, insegneranno a degustare i vini speciali e i passiti, gli spumanti, le birre e i distillati, con specifici focus sugli esami visivo, olfattivo e gustativo della tecnica della degustazione. Il corso, diretto dalla dottoressa Maria Sarnataro, fornirà anche una panoramica sulla legislazione nazionale ed europea e sull'enografia italiana, con interessanti spunti sull'abbinamento del vino con l'enogastronomia. Sono previsti inoltre la visita ad un'azienda vitivinicola e un test finale di autovalutazione. Il corso di I livello ha un costo di 450 euro più 80 euro per la quota associativa Ais. Sarà poi possibile frequentare il II e il III livello, fino a sostenere l'esame finale per conseguire il titolo di sommelier.

Antonella D'Alto

La leggenda degli uomini d'oro, primo libro di Angelo Gregorio

E' di Laurino l'autore del libro "La leggenda degli uomini d''oro". Si tratta di Angelo Gregorio. Il libro è ambientato nel 1792; l'ambientazione richiama alla terra d'origine del giovane scrittore 35enne, Laurino, ma, come spiega egli stesso, grazie alla veridicità storica del periodo in cui è ambientato il racconto, tutti i piccoli paesi d'Italia, abbarbicati su una collina, tra aspre montagne, potrebbero ritrovarsi senza difficoltà nella storia narrata. Qui, nella primavera del 1792, "in un paese tra le montagne, in mezzo ad una natura ineguagliabile, si intrecciano i destini di alcuni giovani ragazzi. Avventure, sentimenti, tragici episodi. Un percorso di crescita sullo sfondo del bagliore dell'oro. Per qualcuno sarà il cambiamento e l'inizio di una nuova vita". Nella breve introduzione al libro, si può scorgere il senso della storia narrata da Gregorio, che trova in due umili e giovani personaggi i protagonisti della storia: una storia fatta di episodi reali che si intrecciano con la fantasia, al termine della quale i due potranno diventare gli "uomini d'oro" della vicenda raccontata con uno stile semplice e scorrevole. Un libro da leggere tutto d'un fiato, per calarsi nella storia intrisa di quotidianità, per rileggere una pagina tragica della storia del Paese, e riuscire a scorgere luoghi e situazioni che richiamano, anche se vagamente, Laurino, antica civitas.
E' possibile ordinare il libro solo sul sito dell'espresso/repubblica, oppure cercando su google: la leggenda degli uomini d'oro - il mio libro.it

Voci dal Cilento TV Va in onda tutti i giorni su TAC, televisione satellitare ospitata dal canale di Sky Blu, frequenza 926, tra le 20.30 e le 21.30. Si può vedere anche in streaming al seguente indirizzo:

mms://iptv.telecard.it/blu

Per cercare la frequenza:
HOT BIRB 6 - POL. VERT. - FREQ 11662
SYMBOL RATE 27500 - FEC 3/4

Ogni giorno su Radio Alfa Jumping

*Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda **JUMPING**, un programma dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità, condotto da Annavelia Salerno. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 18.45, e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali. Per intervenire redazione@radioalfa.com; 0975 587003 - 338 1111102.*

CORLETO MONFORTE
Numerose le attività poste in essere dal Comune nel 2009

La garanzia del Sindaco: "Altrettanto impegno profonderemo per l'anno in corso"

Il Sindaco di Corleto Monforte, Antonio Sicilia, aveva promesso attenzione ed interventi su politiche sociali e giovani, opere pubbliche, ambiente e promozione del territorio, e, a distanza di quattro anni dal momento in cui il popolo ha deciso di promuovere, attraverso il proprio consenso, il suo programma, si può dire che molto di quanto era stato promesso è stato realizzato. In primo luogo ci sono diverse opere pubbliche, una decina già ultimate, alcune già appaltate, altre verranno appaltate a breve, opere che in alcuni punti cambieranno, in meglio, l'aspetto del paese, pur mantenendo inalterata la sua immagine che evoca trascorsi medievali, in linea con il proposito di salvaguardia della struttura dell'abitato: meritano menzione tra le opere ultimate nel 2009 i lavori di risanamento della frana in località Rapi, l'ultimazione della nuova sede del Museo Naturalistico e i lavori di riqualificazione ambientale del Rione Casaletto. Inoltre va messo in evidenza che durante il 2009 l'amministrazione comunale si è impegnata per promuovere iniziative sovracomunali che spronassero gli enti e le aziende preposte a migliorare la viabilità di quest'area, come l'incontro svoltosi a gennaio 2009 con l'Amministrazione Provinciale sulla Fondovalle Calore e la consegna dei lavori relativi al risanamento di alcuni tratti della SS 166 che l'Anas ha voluto formalizzare presso il Municipio di Corleto Monforte.

Non è di minore importanza l'impegno per la raccolta differenziata, incrementata fino a raggiungere una percentuale di tutto rispetto: il 60%.
Parimenti importante è la promozione del territorio: secondo Antonio Sicilia "occorre far conoscere le proprie risorse fuori dai confini locali, per richiamare turisti nel nostro territorio. In questa direzione vanno gli interventi portati a compimento nel 2009, come la realizzazione di un documentario sulle risorse paesaggistiche e culturali, e sul patrimonio sacro del paese, che sarà portato presso le agenzie turistiche e presso gli enti turistici per favorire la conoscenza del paese". In questa direzione un'azione importante è stata la sinergia con l'ente parco, finalizzata non solo alla gestione del Museo Naturalistico, altro gioiello di Corleto Monforte e degli Alburni, ma anche alla promozione del territorio: dalla collaborazione con l'ente è nata la volontà di coinvolgere anche Corleto nel progetto del Citisighseeing, il bus turistico che d'estate porta i turisti dalle fasce costiere alle aree interne del territorio.
Sono stati inoltre realizzati degli opuscoli cartacei sulle bellezze naturalistiche, sulle "tracce di Medioevo" presenti in maniera notevole nel centro storico, a partire dalla splendida torre medievale, sulle numerose chiese che il paese può vantare, e sulle numerose fontane presenti in montagna, retaggio di un passaggio rurale di grande importanza. L'altro grande settore in cui l'amministrazione ritiene di dover necessariamente agire è quello delle politiche sociali: numerose le attività poste in essere, come gite sociali, eventi culturali dedicati agli anziani, l'assistenza domiciliare, iniziative mirate a favorire il coinvolgimento attivo della terza età nella vita del paese, ma anche interventi a favore dei bambini e dei giovani. Il Sindaco ricorda inoltre l'acquisto da parte del comune di un defibrillatore semiautomatico, e la promozione di corsi per il primo soccorso con la presenza di ospiti qualificati.
Quindi al di là delle opere pubbliche, pur importantissime, il Sindaco di Corleto Monforte è convinto che lo sviluppo di un paese sia legato innanzitutto all'innalzamento della qualità della vita che un'amministrazione riesce a dare alla propria comunità, attraverso un giusto connubio tra servizi, attività promozionali e culturali, e opere che non incidano sul tessuto architettonico e ambientale del proprio comune.
Questo sarà l'obiettivo che questa amministrazione perseguirà anche per il 2010.

Luca Gargiulo

Iniziative della BCC di Aquara a sostegno dei giovani

La BCC di Aquara non si è affatto lasciata intimorire dal risultato di una indagine che vedrebbe i giovani sotto i 30 anni che intendono aprire un conto corrente, rivolgersi al Bancoposta e non alle banche, per offerte più vantaggiose. La BCC di Aquara è nella classica botte di ferro, in quanto sono numerose, e tutte vantaggiose, le iniziative che l'istituto diretto da Antonio Marino (nella foto) sta ideando a favore degli under 30. E queste iniziative, il Direttore le spiegherà ai più giovani, nel corso di incontri periodici con gli studenti di quinta classe di tutti gli istituti superiori del territorio di sua competenza, durante i quali non solo in omaggio regalerà un biglietto per il Duel, ma, cosa più importante, darà loro del materiale mediante il quale i giovani potranno rendersi conto di cosa offre la banca, e soprattutto che i suoi servizi sono più vantaggiosi di quelli offerti dalla posta. Il reperimento dei loro indirizzi mail, inoltre, consentirà ai giovani di essere aggiornati sui servizi della banca anche quando non frequenteranno più le scuole superiori, andranno all'università oppure si avvieranno al lavoro. "Il nostro obiettivo - afferma il Direttore Marino - è quello di testimoniare la nostra vicinanza al territorio, e soprattutto di instaurare con i più giovani un rapporto costruttivo". Il tutto, dunque, ha lo scopo di creare anche con gli studenti, che sono i futuri cittadini di domani, un rapporto di proficua collaborazione. Tra i servizi che la banca istituisce per i giovani vi è la Carta Servizi Ateneum, un servizio che rientra pienamente nel gruppo di iniziative che ogni BCC può offrire alla propria compagine sociale, per favorire lo sviluppo della crescita sociale e culturale dei soci e del territorio. La Carta Servizi Ateneum, nata da un accordo con la Fondazione dell'Università di Salerno, è una carta prepagata gratuita che offre una serie di servizi studiati partendo dai bisogni degli studenti universitari. Essa è emessa su circuito MasterCard ed offre servizi nell'ambito del circuito "Cartagiovani". Questi i benefit della carta Ateneum: sconti presso librerie, mense, bar ed altri esercizi convenzionati; carta giovani con sconti in oltre 100mila punti vendita in Europa; aggiornamento periodico su nuovi servizi e vantaggi da portale dedicato www.cartabcc.it; partecipazione a concorsi annuali per accedere a Borse lavoro presso le bcc vicine all'università; accredito e rimborso direttamente sulla carta di eventuali rimborsi o emolumenti; soddisfatti o rimborsati con "acquisto facile": in caso di insoddisfazione, entro 30 giorni dalla data di acquisto, rimborso del 100% del valore del bene acquistato con Carta Ateneum; copertura "Re-file!": rimborso spese per il recupero dati da hardisk danneggiato di PC acquistato con la carta; nessun costo a carico dello studente in caso di frodi, anche sul web+microchip per protezione contro clonazioni + servizio SMS alert gratuito; estensione da due a tre ani della garanzia legale, ove prevista per legge, su beni acquistati con la carta.

Servizi vantaggiosi, dunque, che confermano l'attenzione dell'istituto di credito aquarese nei confronti del territorio, e sono testimonianza, altresì, dell'interesse della banca e del Direttore Marino affinché i giovani del territorio stesso possano avere certezze concrete per il proprio futuro.

CONTO GIOVANI (fino a 30 anni)

Canone mensile	0,00 €
Tasso sulle giacenze	30% Tasso BCE sulle giacenze superiori a 2500 €
Operazioni gratuite	illimitate
Prima carta bancomat o carta tasca ricaricabile	gratuita
Spese di prelievo presso sportelli BCC	esente
Carta di credito revolving	gratuita
Internet banking	gratuito
Blocchetto assegni e domiciliazione utenze	gratuite
BCCode (generatori di codici per acceso internet banking più sicuro	gratuito

A Roccadaspide fondi regionali per la sicurezza

Il Comune beneficerà dei fondi insieme al vicino comune di Castel San Lorenzo

Ammonta a 70mila euro il finanziamento ottenuto dal Comune di **Roccadaspide**, che lo gestirà insieme al vicino comune di Castel San Lorenzo, ai fini della sicurezza urbana. Roccadaspide infatti rientra tra i comuni **ammessi a comporre la graduatoria dei 41 enti della Regione Campania che presto riceveranno dei fondi: l'ingente somma sarà** utilizzata per perseguire gli scopi previsti dal bando, pubblicato sul BURC nel gennaio 2009, e, nello specifico, saranno investiti, in generale, per garantire un maggiore controllo della città rocchese, e per installare delle telecamere che consentano di vigilare agevolmente sul territorio, ed evitare non solo il verificarsi di atti di criminalità, ma anche l'eventuale deposito di rifiuti per le strade, oppure ancora per controllare eventuali movimenti sospetti. I fondi che saranno utilizzati sono quelli dell'annualità 2008 della legge regionale 12/03 su sicurezza e polizia locale.

Nel bando al quale risulta ammesso anche il Comune di Roccadaspide, retto dal sindaco Girolamo Auricchio, si prevedono opere di miglioramento degli spazi pubblici, interventi per la diffusione della cultura della legalità, l'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale. Al bando potevano partecipare comuni, unioni di comuni ed associazioni, ma diversi organismi sono rimasti fuori dalla graduatoria. Il bando faceva riferimento alle città con meno di 10mila abitanti, oppure, come nel caso di Roccadaspide, ad unioni tra comuni.

"Mi *fa piacere che insieme al vicino comune di Castel San Lorenzo, retto dal collega Michele Lavecchia, Roccadaspide sia stata ammessa a questo importante finanziamento* – afferma il primo cittadino della città capofila della Valle del Calore, Auricchio – *la sicurezza della nostra città, unitamente all'opera di rinnovamento che sta cambiando in meglio l'immagine di Roccadaspide, è tra i principali obiettivi che stiamo perseguendo dall'inizio della nostra consiliatura. Continueremo a farlo e a tentare di intercettare tutti i possibili finanziamenti che possano migliorare ulteriormente la vivibilità della nostra città*".

Annarita Salerno

Cirielli a Roccadaspide fa il bilancio dei primi mesi a Palazzo Sant'Agostino

L'arrivo del Presidente della Provincia è atteso da sostenitori, da amici di antica e più recente data, da rappresentanti di istituzioni, da rappresentanti della stampa e da tanti cittadini che riempiono l'aula consiliare di Roccadaspide ed il piazzale antistante, a dispetto della serata fredda. Fra tutti si nota la presenza di alcuni ragazzi. Essi sono i rappresentanti degli studenti del locale Liceo Scientifico "Parmenide", i quali, compostamente, si sono presentati agli organizzatori dell'incontro chiedendo di poter consegnare nelle mani del Presidente della Provincia una loro lettera nella quale si rappresentava la necessità di munire il proprio istituto di una palestra e di una sala auditorium. Sarà uno dei momenti migliori dell'incontro pubblico quando uno dei ragazzi della deputazione studentesca leggerà dal palco la nota consegnata. Se è vero, come è vero, che il domani appartiene ai giovani, questi giovani hanno dimostrato col loro comportamento che il loro domani lo stanno già costruendo.

Per dare conto di quant'altro è stato, in questo incontro voluto dall'Assessore provinciale all'Agricoltura, Mario Miano, dobbiamo registrare l'intervento del sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio, al quale, da padrone di casa, è riservato il compito del saluto istituzionale d'apertura. Il sindaco, dopo i convenevoli di rito, non manca di chiedere al Presidente il sostegno dell'Ente sovracomunale ad un'azione di rigore, per quanto di competenza dei rispettivi enti, in modo da far sì che non vi sia prevaricazione del più forte sul più debole. In altre parole, gli chiede di sostenere la battaglia di chi vorrebbe far pagare ai comuni morosi ed inadempienti quanto dovuto all'ASIS e non ai comuni virtuosi, che sono poi anche quelli più piccoli o medi. Ed ancora, non sembra giusto che la Provincia, pur in forza di una norma superiore, possa gestire il gettito TARSU, o TIA, che potrebbe togliere ai comuni certamente cassa e, quasi sicuramente, entrate (tenuto conto che ancora non è chiaro cosa debba essere ricompreso nelle spese sostenute per l'ambiente, come lo spazzamento, ad esempio).

È stato poi il turno del Presidente della Comunità Montana "Calore Salernitano", Pasquale Caroccia, il quale ha ricordato a tutti le difficoltà nelle quali si dibatte l'ente che rappresenta per i tagli decisi dal governo centrale, innanzitutto, ma anche per una pessima immagine che di sé ha dato e che si è oramai depositata nell'immaginario collettivo. Registriamo poi gli interventi degli assessori provinciali Mario Miano, Adriano Bellacosa e Marcello Feola, i quali ricordano quanto fatto in questo primo scorcio di governo dell'ente Provincia in cose messe in essere ma più di tutto in impegno assoluto di tutti, e questo anche per la spinta e l'esempio del Presidente Cirielli.

La chiusura è stata lasciata, come era giusto, al Presidente Cirielli, che da subito non si sottrae alle chiamate, cercando di dare loro risposte. Per l'ASIS dichiara che non sarà prestato il fianco a quanti vogliono, dall'alto della loro forza numerica, prevaricare i più piccoli o non onorare il dovuto. La Provincia sarà vigile e garante di una corretta gestione dell'ente predetto. In merito alla gestione o, meglio, all'esazione della TARSU, o TIA (laddove applicata), il Presidente dichiara che l'ente da lui rappresentato non ha alcuna voglia di gestire entrate che competono ad altri, e meno che mai ha voglia di creare problemi ai comuni. Ma, per contro e secondo un linea comportamentale che caratterizza la gestione, nessuno pensi di non pagare quanto dovuto per il passato (alla gestione commissariale) o per il presente (ai consorzi obbligatori, ovvero ai commissari che gestiscono la loro liquidazione) o per il futuro (alla Provincia, almeno per il momento). Le regole vanno rispettate da tutti, ed anche su questa modalità comportamentale, la Provincia vigilerà. Per quanto concerne le problematiche della Comunità Montana e del Parco, si è impegnato a fare quanto in suo potere per sollecitare chi di dovere (Stato e Regione) ad onorare il rispetto di una norma, prima che altro. Infine, per il liceo il Presidente, dopo che già lo avevano ricordato gli assessori Miano e Feola, ricorda l'impegno della Provincia che ha stanziato le somme dovute al completamento delle infrastrutture a servizio dell'istituto scolastico e che queste saranno disponibili già quest'anno; pertanto, il problema prospettato sembra che abbia già una soluzione.

Infine, dopo un rapido excursus su quanto messo in campo finora ed utilizzando ed arricchendo di notizie gli interventi degli amministratoti provinciali che lo avevano preceduto, il Presidente ha sottolineato come l'operato suo, e della Giunta e dell'intera Amministrazione provinciale, risponde agli impegni presi in campagna elettorale. Prima fra tutti è il lavorare, è l'impegnarsi per il compito assegnatogli dal corpo elettorale. Nessuno è stato obbligato a candidarsi, pertanto una volta eletto ha un solo obbligo: lavorare per la comunità che la ha voluto. Questo è quello che tutti in Provincia stanno facendo. "Agiamo per un solo interesse che è quello dell'istituzione, la quale viene prima di tutto e di tutti, e di ognuno di noi."

Al via il servizio di telesoccorso per gli anziani

Nell'ambito delle attività poste in essere dall'amministrazione comunale di concerto con il Piano di Zona S6, prende il via a Roccadaspide il servizio gratuito di telesoccorso e teleassistenza per anziani, fortemente voluto e già annunciato nelle scorse settimane dal Sindaco Girolamo Auricchio, il quale ha sollecitato anche i sindaci degli altri comuni facenti capo al Piano di Zona che ancora non hanno istituito il servizio, ad attivare tutte le procedure necessarie per poterlo fare. Il primo cittadino, confrontandosi come sempre accade, sia con la responsabile del Piano di Zona, la dottoressa Rosa Egidio Masullo, sia con l'assessore al ramo di Capaccio, Lorenzo Tarallo, ha agito nella convinzione che il servizio di telesoccorso rappresenta uno strumento concreto di assistenza agli anziani che vivono da soli, o che per ragioni di salute sono costretti a letto, oppure che vivono in luoghi periferici della città, in quanto, in caso di bisogno, possono essere assistiti immediatamente. Questo, naturalmente, può contribuire ad un sostanziale miglioramento della loro vita, oltre che garantire tranquillità alle famiglie degli anziani.

"Ritengo sia fondamentale offrire questo servizio agli anziani o alle persone allettate – afferma il Sindaco Auricchio – per questo con la preziosa collaborazione del Piano di Zona abbiamo potuto attivarlo, con l'auspicio che anche gli altri comuni ricadenti nell'ambito decidano di adoperarsi per fare altrettanto".

L'iniziativa consiste nella possibilità, per l'utente, di avere a disposizione un apparecchio fornito dal Comune in comodato d'uso: in caso di bisogno, l'utente può premere un pulsante ed automaticamente risponde una centrale operativa attiva giorno e notte; l'operatore saprà riconoscere l'entità del problema e decidere di avvisare personale medico oppure contattare i familiari. Inoltre, il servizio di teleassistenza consiste anche in appuntamenti telefonici settimanali da parte degli operatori non solo per informarsi sullo stato di salute degli utenti ma anche per dialogare e attenuare il fenomeno ricorrente della solitudine e dell'emarginazione degli anziani.

Luca Gargiulo

Il sindaco di Sala Consilina sul piano carceri che riguarderà anche il carcere salese

"C'è necessità di queste strutture per l'indotto che rappresentano e che permettono di puntellare un sistema"

D: Sindaco, anche il carcere di Sala Consilina verrà interessato dal cosiddetto piano carceri del Ministro Alfano. Quali novità in arrivo?
R: La novità consiste nell'aver individuato una persona con poteri, per così dire illimitati, paragonabili ai poteri conferiti al commissario Bertolaso sia per ciò che concerne la Protezione Civile che l'emergenza rifiuti. Il dott. Ionda è stato nominato commissario straordinario per attivare tutte le procedure, parlo anche di procedure straordinarie. Questo costituisce un'altra novità. Attivare una procedura significa ridurre tutti i tempi burocratici possibili per far sì che tutte le opere si realizzino in tempi brevissimi.
D: In sostanza di cosa si tratta?
R: Significa che ciò può avvenire affidando altri tipi di appalto così come è stato fatto per l'autostrada, così come a L'Aquila con tre turni di lavoro proprio per realizzare nel più breve tempo possibile l'intervento. L'ulteriore novità è il denaro, anche se fondamentalmente ancora non è stato previsto tutto. Sono stati previsti 1,3 miliari di euro da destinare a questi interventi. Tutto il resto in effetti deriva dalle programmazioni precedenti: sia per ciò che attiene al ripristino e ampliamento di 47 capannoni già esistenti nelle strutture precedenti sia le carceri tradizionali, dei quali fa parte il carcere di Sala Consilina. Il carcere salese, con un Decreto Ministeriale che risale al '98-99, era già inserito in questo elenco. Oggi questo elenco è stato riconfermato in tutta la sua totalità e soprattutto i primi sette sono stati riconosciuti in quanto soggetti a realizzazione attingendo i fondi dalla somma prevista dal Governo.
D: Un lungo iter iniziato già qualche anno fa.
R: Sì, già qualche anno fa ci siamo messi in contatto anche con il Ministro Alfano, un anno fa avevamo confermato la nostra intenzione di procedere per poter contribuire in tutti modi a ciò. Non escludiamo, avendolo già fatto, di riproporre un progetto di finanza che parte dal territorio pur di realizzare questa struttura che non ha un valore solo per se stessa ma anche per le altre strutture che può consolidare: vedi il tribunale, vedi le forze di polizia sul territorio.
D: Tribunale e carceri al centro dello stesso dibattito, risorse da cui la città non può prescindere. Come vede il loro destino indiscutibilmente intrecciato?
R: Indubbiamente, c'è necessità anche di queste strutture. Non è il massimo del piacere per quanto riguarda un amministratore pensare di salvare o di realizzare un carcere, nella nostra zona è un grosso obiettivo che faremo di tutto per raggiungere per quello che rappresenta, per l'indotto che rappresenta e soprattutto perché può permettere di puntellare tutto un sistema. La provincia di Salerno è molto grande, pensare di poter far capo ad un'unica struttura localizzata a Salerno diventerebbe altamente penalizzabile per il territorio, allora noi, cercando di realizzare i presidi, cerchiamo di salvaguardare il territorio nel quale viviamo.
D: Anche l'organico di Polizia Penitenziaria subirà una rivoluzione?
R: Questa è l'ennesima novità che rientra nel Piano carceri, e più specificatamente nel bilancio. È stata prevista l'assunzione di 2000 persone, nuovi agenti di Polizia Penitenziaria, perché uno dei grossi problemi è che forse qualche carcere in Italia, ci sta pure non utilizzato ma mancano o sono insufficienti le unità di Polizia Penitenziaria. Oggi è previsto un piano straordinario di assunzione di 2000 persone, fermo restando che nel nostro territorio, per la nostra situazione è un po' diverso. Mi spiego: abbiamo diverse guardie penitenziarie perché fondamentalmente nel carcere di Sala Consilina fanno servizio sia le guardie carcerarie che già erano presenti prima sia le guardie carcerarie di Lagonegro. Abbiamo in attivo un buon numero di agenti e quindi diciamo che potremmo assicurare rapidamente anche la copertura di posti nel caso in cui ci fosse un carcere più grande.

Antonella Citro

Al Tribunale di Sala Consilina è stato eletto il Consiglio dell'Ordine Forense 2010/2012. Michele Marcone è il nuovo Presidente

Si sono svolte sabato 23 gennaio al Tribunale di Sala Consilina le tanto attese votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine Forense di Sala Consilina. Tra le tante sorprese paventate proprio in questi ultimi giorni e i numerosi pronostici azzardati dagli avvocati che costituiscono il foro di Sala Consilina, foro che vanta circa trecento iscritti all'Ordine, lo scrutinio delle schede di voto iniziato poco dopo le ore 15:00 ha dato ragione a chi nella "campagna elettorale" aveva fatto del cambiamento uno slogan indiscusso rispetto alla precedente consiliatura sostenuta dal presidente Giuseppe D'Aniello. Due le compagini che si sono date battaglia fino all'ultima scheda per raggiungere il maggior numero di voti, necessari a costituire il nuovo ordine forense che resterà in carica per i prossimi due anni fino al 2012. Un gruppo molto nutrito di avvocati ha sostenuto la candidatura dell'avv. Michele Marcone, l'altro gruppo altrettanto nutrito è stato vicino al presidente uscente D'Aniello. A scrutinio terminato sono stati eletti i consiglieri: Gherardo Cappelli con 211 preferenze, Michele Marcone 190 preferenze, Luigi Papaleo 157, Francesco Di Paola 145, Antonio Rienzo Katia Nola Vincenza Guerra hanno ottenuto 140 voti, Pierfrancesco Vallone 135, Rosy Pepe 131. Dalle decisioni così espresse dagli aventi diritto al voto, non si tornerà alle urne sabato prossimo per il ballottaggio. Va detto che nell'immediato termine dello scrutinio delle schede presenti nelle urne, soddisfazione e gioia è stata espressa dal neo gruppo che andrà ad occupare le poltrone del nuovo Ordine Forense. "Vogliamo un Consiglio dell'Ordine forense più consapevole del suo ruolo -ha affermato l'avv. Michele Marcone– vogliamo far in modo che il Consiglio Forense diventi il filtro delle delucidazioni avanzate dai cittadini nei confronti della Giustizia e che sia un anello di congiunzione per tutti gli avvocati". Soddisfazione è stata espressa anche da tutti gli altri consiglieri perché con i 2/3 del consenso forense, questi hanno raggiunto gli obiettivi che si erano prefissati, simbolo che il messaggio lanciato ai colleghi è stato ampiamente recepito. "Siamo intenzionati a fare bene il nostro dovere -prosegue l'avv. Marcone– tra le novità, oggetto di discussione nelle prossime riunioni, è la presenza costante e quotidiana in tribunale di almeno un consigliere a disposizione degli avvocati e dei cittadini. Secondo la recente riforma del Codice di Procedura Civile, come già avviene presso i più grandi tribunali d'Italia, sarà possibile istituire uno Sportello di Conciliazione tra il cittadino e la Giustizia, utile perchè fornirà tutte le delucidazioni e spiegazioni desiderate". Martedì 26 gennaio nel corso della prima riunione del neo consiglio, fresco di nomina, si è così deciso per l'assegnazione ufficiale delle cariche istituzionali: Presidente Michele Marcone, Segretario Gherardo Cappelli, Tesoriere Luigi Papaleo. "Oltre ai ruoli istituzionali, ci tengo a precisare, che tutti gli altri consiglieri avranno una delega per ogni specifico settore, così ognuno svolgerà il suo incarico con impegno nel segno e per il bene della collettività", conclude Marcone.

Antonella Citro

Azienda Agrituristica

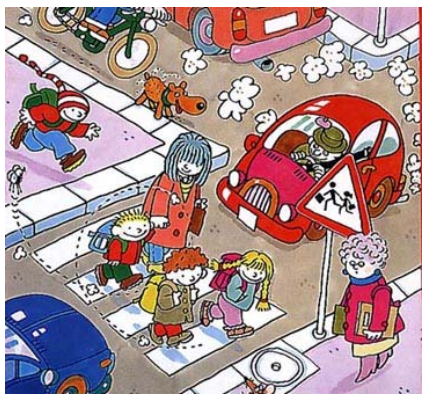
Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it

Al via nel Vallo di Diano il progetto “Auto-responsabilità” sulla sicurezza stradale

Proseguono le iniziative del Piano Sociale di Zona Ambito S4, con sede a Sala Consilina. Ha preso infatti il via lo scorso 23 gennaio, presso l’ITC di Sant’Arsenio, il progetto in tema di sicurezza stradale denominato “Auto-Responsabilità”, destinato agli oltre 600 studenti delle classi quinte dei 14 Istituti Scolastici Superiori presenti sul territorio del Vallo di Diano e del Tanagro. Patrocinato dall’Assessorato ai Trasporti della Provincia di Salerno, e varato in collaborazione con le Forze dell’Ordine e l’associazione “La stanza di Giò”, il progetto prevede una serie di azioni volte a informare e sensibilizzare i ragazzi sui temi della sicurezza stradale e della prevenzione degli incidenti. In ognuna delle 14 scuole superiori ricadenti nel territorio dell’Ambito S4, si svolgerà un incontro che prevede una prima fase di carattere tecnico-informativo e una seconda di carattere pratico. Per quanto riguarda la prima fase, discuteranno di guida sicura con gli studenti la coordinatrice del progetto, Annamaria Giacchetta, del Piano Sociale di Zona, il presidente dell’associazione “la Stanza di Giò”, Donato Cafaro, il Comandante della Compagnia carabinieri di Sala Consilina, capitano Domenico Mastrogiacomo, l’avvocato dell’associazione “La Stanza di Giò”, Antonello Rivellese ed il comandante della Polizia Municipale del comune nel quale si svolgeranno gli incontri. Nella fase pratica dell’incontro interverranno invece l’Ingegnere dell’associazione “la Stanza di Giò”, Giuseppe Pisano, il pilota professionista, Gianluca D’Alto e diversi volontari dell’associazione “La Stanza di Giò” che offriranno informazioni sul Codice della Strada e sulle tecniche di governabilità del veicolo in particolari condizioni ambientali e psico-fisiche. In questa seconda fase saranno inoltre utilizzati dei simulatori di guida, e gli studenti che otterranno i migliori risultati riceveranno un premio e potranno frequentare, gratuitamente, un “Corso di avviamento alla guida sicura”. Il progetto si chiuderà il 27 aprile, giornata Europea sulla Sicurezza Stradale.



Antonella D’Alto

Capaccio-Paestum

Al via le attività della scuola di formazione politica "Pensiero Futuro"

Hanno preso il via in una fredda domenica di gennaio, in occasione di un convegno con presenze illustri, le attività della scuola di formazione politica "Pensiero Futuro", diretta da Glicerio Taurisano,. La scuola nasce con l’obiettivo dichiarato di formare politici in grado di poter governare le comunità di riferimento con le conoscenze adatte e con il fine ultime del bene comune. Il nuovo organismo non è politicizzato (nonostante la dichiarata appartenenza di alcuni tra i promotori al PdL), perché è comune volontà dei promotori quella di contribuire a determinare la nascita di un approccio all’impegno in politica nuovo ed alternativo a quello attuale,. Questo perché si ritiene che l’attuale panorama politico sia contraddistinto troppo spesso non solo dagli interessi del singolo, che finiscono per avere ripercussioni negative sulla società, ma anche dall'assenza di stimoli nuovi, di figure nuove, “altre” rispetto a chi ha fatto politica per decenni, certamente facendo del bene alla collettività, ma finendo per appiattire anche la politica stessa. C'è bisogno di rinnovarsi, secondo il Direttore Taurisano, ma anche secondo il Presidente dell'Associazione “Pensiero Futuro” a cui la scuola fa capo, Tommaso Pappalardo, e per farlo occorre creare un “uomo” nuovo in politica, ed operare un taglio netto con un passato spesso autoreferenziato e sterile. “Il Meridione è un territorio a volte evasivo di fronte alla cultura e alla formazione politica – afferma il Direttore – per cui idee contrastanti ed opinioni strettamente personali spesso, negli anni, hanno segnato un significato improprio della politica ed anche dell'attività che questa è deputata ad espletare. È necessario quindi operare in modo tale da non estraniare il significato etimologico naturale e culturale della politica, dai territori, dal pensare comune, dalla cultura. Occorre quindi operare una formazione degli operatori della politica e poi diffondere la cultura della politica tra i beneficiari dell'attività della politica stessa”. Diverse le discipline che saranno proposte a coloro che vorranno frequentare la scuola: storia, diritto, comunicazione, marketing politico, etica pubblica, relazioni internazionali, gestione delle risorse umane, ma anche filosofia e sociologia politica. Il comitato scientifico della scuola provvederà a redigere gli indirizzi formativi, di ricerca e studio, oltre a sottoscrivere con note università del Sud convenzioni per corsi avanzati e master in scienze politiche, diplomatiche e comunicazione. Le premesse ci sono tutte. Anche i buoni propositi. Ora, fiduciosi, attendiamo i risultati.

Annavelia Salerno

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica

Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Auguri alla neocollega Annarita Salerno, che il 4 febbraio scorso è diventata giornalista.

Un concorso per la liturgia: ANAMNESIS 2009

di Marco Ambrogi (ambrogi.marco@tiscali.it)

L a “m i s s i o n e” della fedeltà a Cristo e della fedeltà al Sacerdozio, ha carat t e r i z z a t o l ' e d i z i o n e d e l l ' a n n o 2009 del c o n c o r s o Anàmnesis, p a t r o c i n a t o dalla diocesi di Teggiano-Policastro ed o r g a n i z z a t o dalla cooperativa Paràdhosis. Su questa tematica, che ricorre nell'indizione dell'anno sacerdotale in corso, bisogna focalizzare maggiore attenzione, per ricondurre a ben più significative riflessioni su ciò che caratterizza la missione del sacerdote nel suo rapporto con Dio e con gli uomini. Il concorso ha quale scopo primario di porre in evidenza due aspetti in ambito artistico, sui quali caratterizzare la ricerca espressiva: la vitalità dell'artigianato locale e la compresenza di una ricerca stilistica adeguata alle tematiche religiose e liturgiche della Chiesa cattolica. Anche per questo, la partecipazione ad Anamnesis del 2009, ha interessato il Liceo Artistico di Teggiano, con l'esposizione di alcune elaborazioni in forma di progetto, assemblate con materiali poveri. Rispetto all'esiguità delle opere partecipanti lo scorso anno, quest'edizione ha visto l'esposizione, collocata nel suggestivo scenario del Museo Diocesano San Pietro, di opere artigianali e di artisti con esperienze personali, coinvolti nello studio della liturgia e del sacerdozio. La commissione di valutazione è stata presieduta dal vescovo, monsignor Spinillo ed era composta da don Fernando Barra, in qualità di Responsabile dei Beni Culturali diocesani, da don Romolo Barbarulo, direttore dell'Ufficio Liturgico, da don Elia Guercio, responsabile per l'Edilizia di Culto, dallo scrivente, quale delegato della cooperativa Paràdhosis e dalla dott.ssa Emilia Alfinito, Funzionario di zona della Soprintendenza ai BSAE di Salerno e Avellino. Nella riunione del 9 gennaio, la commissione ha decretato la rosa dei vincitori del concorso, con giuria personale ed oggettiva, basata sul punteggio in quattro diverse tipologie valutative, dalla qualità artistica all'inserimento nel contesto storico e liturgico odierno. La premiazione, con la presenza della giuria e moderata dall'arch. Enrico Coiro, si è svolta il giorno successivo nel Museo Diocesano; erano presenti i partecipanti al concorso, a cui è stato rilasciato un attestato. Il primo premio, del valore di 800 Euro è andato a Pietro Carucci di Olevano sul Tusciano, con la realizzazione di un stola sacerdotale, munita di copricalici, recuperando il ricamo di un antico manipolo ed integrandolo, con l'utilizzo della seta di San Leucio di colore avorio. La stola, simbolo per eccellenza del sacerdote, era inoltre impreziosita da filati in oro e recuperava il tema caratteristico di tali manufatti realizzati nel corso dell'Ottocento e nel secolo successivo. Al secondo posto si è classificato Carmine Lione da Vibonati (premio di 500 Euro), con un pastorale in legno di noce intagliato a mano, riportante la figura di Sant'Antonio Abate, che è il patrono del paese di provenienza dell'artista. La scultura, di particolare pregio e di specifico significato, si inserisce nel filone degli oggetti d'arte contemporanea, con il recupero di reminiscenze stilistiche di altri tempi ed il significato originario del pastorale, quale bastone di guida per il popolo fedele. Il terzo premio, del valore di 300 Euro, è andato ad Antonio La Porta, di San Giovanni Rotondo, che ha realizzato una preziosa casula con stola sacerdotale, dallo spiccato stile medievale; il paramento era stato ideato per il cardinale Tarcisio Bertone, in occasione dell'apertura della Porta Santa dell'Aquila, la cosiddetta “Perdonanza”. Successivamente, a seguito del tremendo terremoto che ha colpito la cittadina abruzzese, il paramento è stato sostituito da una casula bianca, non ornata, per ovvi motivi. Un'opera di sicuro effetto scenografico e di spiccato senso teologico e liturgico, non classificata nelle prime tre posizioni, è stata la scultura realizzata da don Luigi Razzano di Acerra: un bassorilievo con calco in gesso per un paliotto d'altare, in cui emerge la straordinaria resa cromatica riproducente l'effetto del bronzo ed il cui tema, sulla fedeltà del sacerdote a Cristo ed all'uomo, in tutte le sue categorie sociali e di condizione, si concretizza bene nella riproduzione stilistica e di resa plastica. Invece tra le opere innovative, che hanno partecipato al concorso, è da segnalare il calice in legno d'ulivo, argento e pietre preziose, studiato sulla realizzazione dell'alfabeto Braille, con un'iscrizione tattile per non vedenti, posta sulla coppa; l'opera, ideata da Gino Figliolia ed Eva La Rocca da Montoro, va considerata degna d'attenzione per il valore altamente comunicativo ed esteso soprattutto alle celebrazioni dei sacerdoti ipovedenti. Il concorso, dopo le incoraggianti fasi d'apertura, si ripromette di allargare la partecipazione al di fuori del territorio diocesano, coinvolgendo anche le scuole d'arte del comprensorio salernitano, per far sì che la liturgia e l'arte sacra entrino a far parte del bagaglio di conoscenze di studenti ed artisti di ogni età e filosofia di pensiero.

LIBRI… CHE PASSIONE *di Carmela Ventre*

Io sono Dio - di Giorgio Faletti

Baldini Castoldi Dalai Editore

New York non si è ancora ripresa dagli attentati dell'11 settembre ed è nuovamente sotto assedio, questa volta però è uno spietato serial killer a deciderne le sorti. Un serial killer che sembra colpire a caso facendo esplodere dei palazzi per tutta la città, rea di aver fornito ad un reduce del Vietnam, distrutto fisicamente ma soprattutto psicologicamente, la possibilità di vendicarsi dei torti subiti.

La vicenda affonda le sue radici nella terribile guerra del Vietnam, una delle peggiori tragedie del popolo americano, la guerra dei poveri e degli emarginati voluta da un governo desideroso di apparire invincibile ma che in realtà ha portato solo dolore e morte a tutti coloro che, volenti o nolenti, sono stati coinvolti.

Ad ostacolare la follia di un pazzo psicopatico, che asserisce con convinzione di essere Dio e fa esplodere gli edifici newyorkesi senza alcuna motivazione apparente, la giovane Vivien Light, abile detective del 13° distretto del New York Police Department con una sorella in gravi condizioni di salute e una nipote tossicodipendente ospite della comunità “Joy” diretta da padre McKean, e Russell Wade, giovane rampollo di una ricchissima famiglia bostoniana con un discutibile passato di fotoreporter, desideroso di riscrivere la propria storia.

In una corsa contro il tempo in cui ogni secondo ed ogni indizio, per quanto flebile possa essere, è prezioso, Vivien e Russell esaminano le scene del crimine, intervistano i testimoni e fanno tutto il possibile per porre fine alla spirale d’odio e vendetta che un padre ossessionato dai ricordi di un cruento passato ha trasmesso ad un figlio con manie di onnipotenza.

Faletti ritorna al thriller e lo fa in grande stile, la vicenda è appassionante e ricca di suspense, capace di tenere il lettore incollato fino all'ultima pagina ad interrogarsi su chi sia il vero assassino.

Lo stile scorrevole regge bene la tensione narrativa propria del thriller, con interessanti contaminazioni linguistiche di chiaro stampo americano.

I personaggi sono ben caratterizzati, anche se sarebbe stato apprezzato un maggiore approfondimento nella creazione del colpevole, di cui non si capisce esattamente come abbia fatto a diventare quello che è.

Castel San Lorenzo

L'associazione "Sempre giovani" organizza la quarta edizione del Carnevale Castellese

Manca davvero pochissimo all'inizio delle attività previste nell'ambito della quarta edizione del "Carnevale Castellese" organizzato dall'associazione "Sempre giovani" di Castel San Lorenzo, presieduta da Cosimo Mucciolo, con il patrocinio del Comune: si tratta della festa più attesa dell'anno, che, anche per questo 2010, prevede una serie di manifestazioni che coinvolgeranno grandi e piccini nel periodo compreso tra il 7 e il 16 febbraio prossimo. In particolare la mattina del 7 febbraio, a partire dalle ore 9.30, protagonisti i bambini in "Bambini in maschera", con animazione e balli nella centralissima piazza Giovanni Paolo II. Il 14 febbraio si terrà uno dei momenti più attesi della manifestazione organizzata con indubbia diligenza dall'associazione, ossia la Sfilata dei carri allegorici per le vie del paese. Una manifestazione, questa, che a Castel San Lorenzo coinvolge sempre tutta la cittadinanza, ed anche persone provenienti dai paesi limitrofi, senza distinzione di età e di classe sociale. Alle ore 14 tutti i presenti si raduneranno nel piazzale antistante la cooperativa Valcalore, per iniziare la spettacolare sfilata da un capo all'altro del paese, fino a ritrovarsi, solo nel tardo pomeriggio, in piazza Giovanni Paolo II, dove si terrà la proclamazione dei carri vincitori, dopo l'esame da parte di un'apposita giuria. A fine serata, poi, avrà luogo l'estrazione della lotteria; in palio di sono ricchi premi in denaro: il primo carro vincerà un premio di 900 euro, il secondo di 600 e il terzo di 400 euro. Come tutti gli anni il Carnevale Castellese si concluderà danzando: il 16 febbraio l'appuntamento è presso il B52 per l'altrettanto attesa serata danzante. "E' una festa molto attesa da tutti e noi siamo orgogliosi di organizzare il carnevale che a Castel San Lorenzo ha un significato molto particolare – afferma il Presidente dell'associazione, Cosimo Mucciolo – anche perché il carnevale è da sempre considerato un momento di festa ma anche di aggregazione per tutti". Info: 339 1121214

Luca Gargiulo

Grande successo per il concerto organizzato ad Altavilla Silentina dall'associazione Don Giustino

Ad esibirsi l'Orchestra dell'Accademia Vincenzo Bellini

Tutto secondo le previsioni. Anzi, tutto meglio delle più rosee previsioni. Stiamo parlando del concerto tenutosi domenica 24 gennaio scorso, presso il Centro Sociale "Don Giustino" di Altavilla Silentina e promosso dall'Associazione Anziani, presieduta da Antonio Montieri, che da alcuni anni utilizza il centro per le proprie attività. Il concerto di "musica lirica" e "classica napoletana" è stato eseguito dall'Orchestra di Fiati Lirico – Sinfonica dell'Accademia Vincenzo Bellini di Altavilla Silentina, che si è avvalsa per l'esecuzione delle voci di Tiziana Galdieri (soprano) e di Luca Lupoli (tenore).

La manifestazione si è aperta, secondo le regole, con il saluto del padrone di casa ed organizzatore, Antonio Montieri, che, salutati e ringraziati per la loro presenza i convenuti, ha tratteggiato con poche parole l'attività dell'associazione che presiede.

Subito dopo, è iniziato il nutrito programma musicale. Da questo momento in avanti è stato un crescendo di emozioni che il pubblico non ha mancato di sottolineare con la propria silenziosa attenzione, nell'ascolto, piuttosto che con i propri calorosi applausi, al termine di ogni esecuzione di brano, o con la propria partecipazione diretta, accompagnando con la propria voce molte delle canzoni napoletane eseguite.

Il concerto è stato diretto dal maestro Adriano Piano, che ha fatto precedere l'esecuzione dei brani da una sintetica, e dotta ed aneddotica, presentazione degli stessi. Il maestro ha sottolineato come l'Orchestra da lui diretta fosse composta da elementi di Altavilla Silentina e di Magliano Vetere, paese dal quale lui stesso proviene. Egli si è compiaciuto nel sottolineare come attraverso la musica ed il continuo esercizio del dialogo musicale e del rispetto dei propri specifici compiti, fossero riusciti a trovare una collaborazione "armoniosa", cosa questa che potrebbe, e dovrebbe, essere da esempio e stimolo per altri campi dell'umano agire.

Non ha fatto mancare il suo contributo, oltre che da componente dell'Orchestra anche da rappresentate della stessa, il Presidente dell'Accademia Vincenzo Bellini di Altavilla Silentina, il maestro Carmine Peduto, che ha voluto ringraziare tutti presenti per il calore riservato all'esecuzione.

Ricco è stato il programma musicale eseguito nel corso della serata, con arie tratte da opere di Verdi ("La traviata": *Preludio del primo atto - Parigi o cara – Sempre libera – Libiamo ne' lieti calici*; "Rigoletto": *La donna è mobile*), di Donizetti ("L'elisir d'amore": *Una furtiva* lagrima), di Rossigni ("Barbiere di Siviglia": *Una voce poco fa*), di Bellini ("Norma": *Casta diva*) e di Puccini ("Rigoletto": *Nessun dorma*) ed un ricco Canzoniere Napoletano.

Discorso a parte meritano i due cantanti, sopra nominati, che hanno richiamato su di sé, ovvero sull'esecuzione che insieme e ciascuno di loro ha saputo interpretare, l'attenzione del folto ed attento pubblico, che non ha fatto mai mancare la manifestazione del proprio gradimento con calorosi applausi che si sono tramutati in una vera e propria ovazione finale.

Ci piace annotare come il concerto si sia aperto, e chiuso, con l'esecuzione dell'Inno Nazionale, suonato e cantato dall'Orchestra e da tutti i presenti.

Ed infine, anche se sono stati fatti nell'intermezzo tra la prima parte (lirica) e la seconda (napoletana), i saluti, sentiti prima che di rito, del Sindaco, Antonio Di Feo, e del Presidente del Consiglio, Enzo Baione, il quale ha voluto dare testimonianza della vicinanza dell'intero Consiglio Comunale, non solo fisica o doverosamente istituzionale, all'Associazione padrona di casa ed a tutte le associazione che operano sul territorio.

Questo riportato è il resoconto di quanto ha riguardato la manifestazione musicale; faremmo, però, un torto agli organizzatori se dimenticassimo di citare il ricco buffet che è stato offerto a tutti gli ospiti convenuti alla fine della manifestazione.

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni
redazione@vocidalcilento.it
Anno IV N. 37 - FEBBRAIO 2010
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocidalcilento.it

Editore: Italo Salerno
In redazione: Marco Ambrogi, Antonella Citro, Antonella D'Alto, Luca Gargiulo, Alberto Polito, Annarita Salerno, Carmela Ventre
redazione@vocidalcilento.it
Redazione: Via Isca
84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie
Chiunque volesse può segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Un albero per ogni nato: un esempio da seguire

"Piantare un albero per ogni bimbo nato". Questa iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Roccadaspide, merita, a mio avviso, un'attenta considerazione. Il provvedimento, che dà attuazione alla legge regionale 14/92, non può che ricevere il convinto apprezzamento dei cittadini di Roccadaspide. C'è da sperare che tutti i comuni del territorio cilentano seguano l'esempio e colgano lo spirito che sta dietro all'importante scelta politica.

E' l'occasione per fermarsi a riflettere seriamente sul grave stato di degrado che caratterizza l'ambiente a causa dell'irresponsabile comportamento dell'uomo. Basta sfogliare le pagine dei rapporti stilati in questi anni da Legambiente per rendersi conto che stiamo affogando in un mare d'anidride carbonica ed altre sostanze tossiche. Imperversano atti di saccheggio ambientale ed una sorta di furia distruttiva, non solo per opera di vandali ma anche di speculatori d'ogni genere, di "signori del cemento" che si muovono a proprio agio in quest'epoca di pseudomodernità.

L'iniziativa di Roccadaspide trova riscontro anche in un recente atto d'intenti del Comune di Milano che ha annunciato la messa a dimora di qualche centinaio d'alberi, come una delle misure atte a ridurre l'inquietante livello d'inquinamento che incombe nell'area milanese e dintorni.

Nel Cilento simili interventi sono ancora più opportuni ed urgenti per salvaguardare le nostre aree verdi. E' assolutamente necessaria una politica di rimboschimento di fronte ai persistenti incendi che, nella maggior parte dei casi, sono dolosi e spesso mirati a favorire la cementificazione delle nostre amene colline e l'attacco più brutale alle incantevoli coste marine. Dietro gli incendi si nascondono probabilmente anche associazioni malavitose che operano per imporre un impero finanziario, avvelenando il territorio, i nostri campi che producono frutta, verdura, latte, il pane che mangiamo, le falde che ci dissetano, i mari entro cui ci si bagna.

Vi sono ormai pezzi interi di territorio irreparabilmente compromessi dal Nord al Sud del nostro paese, oltre a fondali marini in cui si scaricano rifiuti tossici. L'abusivismo non risparmia le aree di pregio.

Un forte impegno da parte delle Istituzioni politiche e culturali del territorio ed, in particolare, una scrupolosa vigilanza delle popolazioni cilentane, sono sicuramente i presupposti indispensabili per realizzare la difesa e la tutela più efficace del notevole patrimonio naturale del Cilento, di cui il Parco Nazionale costituisce un'oasi di rilevante valore paesaggistico capace anche di attrarre turismo e interessi culturali legati alla tradizione e alla storia del Cilento.

Di certo, bisognerebbe prevedere severe norme nel codice penale per punire i reati contro l'ambiente, approntare una precisa proposta di legge, come in Francia, per equiparare il reato ambientale ad un crimine grave, ad una strage contro le popolazioni. In Francia la punizione per questo reato arriva fino a 20 anni di carcere. Tutto questo costituisce sicuramente uno strumento importante per reprimere tali azioni delittuose, ma non basta. C'è bisogno innanzi tutto di prevenzione che può attuarsi incoraggiando ogni iniziativa idonea a sviluppare una sensibilità ambientalista, a suscitare un vero guizzo culturale specialmente nei giovani e condurre una battaglia instancabile specialmente durante i mesi estivi, per fermare lo scempio di un quadro naturale.

Il nostro bel paese continua a dibattersi, purtroppo, nel più grave dissesto idrogeologico, tra l'indifferenza generale e le conseguenze tragiche che ne conseguono.

Nel tempo, lo sviluppo incontrollato ha prodotto sul pianeta livelli di degradazione estrema dell'ambiente ed una deforestazione che ha portato alla distruzione di milioni d'ettari di foreste, provocando un'impennata del tasso d'anidride carbonica presente nell'atmosfera ed un allargamento sempre più ampio d'aree deserte. E' il caso della foresta amazzonica, il più vasto polmone di verde del mondo.

Nell'attuale età geologica l'uomo ha alterato in modo radicale gli ecosistemi, inquinato gli oceani e modificato la stessa composizione dell'atmosfera. Si è verificato così un vero sconvolgimento climatico. L'uomo continua a considerarsi signore della natura, non custode, ed in questa condotta si rivela il peggior nemico della vita. Solo una sana cultura ambientalista può consentire un'analisi aggiornata della vicenda umana, del sistema economico e dello stesso processo di globalizzazione, nella consapevolezza che soltanto partendo da un'analisi più avanzata si può operare un progressivo cambiamento del distorto modello di sviluppo.

Agli speculatori, ai "signori del cemento", bisognerebbe contrapporre le parole che il capo pellerossa Seattle rivolse all'emissario del governo di Washington.

Il rappresentante del governo americano aveva chiesto di voler acquistare parte della terra occupata dalla tribù. Il capo indiano così replicò:

Come potete acquistare o vendere il cielo, il calore della terra? Se noi non possediamo la freschezza dell'aria, lo scintillio dell'acqua sotto il sole, com'è che voi potete acquistarli? Ogni ago lucente di pino, ogni riva sabbiosa, ogni bruma di boschi ombrosi, ogni radura e ogni ronzìo di insetti, ogni linfa che cala dagli alberi, portano il ricordo dell'uomo...Noi siamo parte della terra e la terra fa parte di noi. I fiori profumati, il cervo ed il cavallo, la grande aquila, le coste rocciose, il verde dei prati, il calore dei ponies, sono i nostri fratelli. Ciò che accade agli animali, prima o poi accade all'uomo. La terra è la madre di tutti noi. Se gli uomini sputano sulla terra, sputano su se stessi. Non è la terra che appartiene all'uomo, ma è l'uomo che appartiene alla terra. Non è l'uomo che ha tessuto la trama della vita. Di questa egli non è che un filo. (...) Dov'é finito il bosco? Dov'é finita l'aquila? Scomparsa. E' la fine della vita, è l'inizio della sopravvivenza

Alla luce delle devastazioni intervenute nel corso del tempo, in questo brano non c'è niente di "regressivo". Esso è un monito per la società degli anni 2000 perché si fermi a riflettere sulle proprie radici storiche e culturali, in particolare sugli stili di vita iperindividualistici e consumistici che sono alla base di un falso progresso fondato sulla distruzione dell'ambiente. Ed è in questo contesto che va interpretato il discorso del capo pellirossa Seattle.

Nel suo saggio "La privatizzazione del mondo", Jean Ziegler, scrittore, già professore di sociologia all'Università di Ginevra, sei volte deputato al Parlamento svizzero e relatore speciale all'ONU per il diritto all'alimentazione, scrive:

I predatori sono esseri "al di fuori dell'umanità", nel senso preciso in cui i filosofi illuministi usavano questa espressione. Scriveva Jean-Jacques Rousseau: "Se dimenticate che i frutti sono di tutti e che la terra non è di nessuno, voi siete perduti".
I predatori non fanno riferimento ad alcuna scuola di pensiero, non affondano le loro radici in nessuna avventura collettiva, non conoscono alcun orizzonte storico, concludono alleanze solo con i loro consimili e non hanno altre motivazioni oltre all'ossessione del potere e del denaro.

I "predatori", appunto! Nascosti spesso dietro i piromani!

Gaetano Foccillo - Como

* Cit. da G:Ruffolo nella sua prefazione a: AA:VV., *Il futuro di noi tutti. Rapporto della Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo sviluppo.* Cit. in F:Livorsi, *Il mito della Nuova Terra*, Varese, tipografia Mori, 2000, pp.283-284.
* Jean Ziegler, *La privatizzazione del mondo*, Milano, Net, 2005, p. 94.

ADS NETWORK
di Adriano Di Stasi
Il Vostro Sviluppo... La Nostra Passione!
Realizzazione siti web
Posizionamento nei motori di ricerca

CILENTOCOMMERCE.COM
Vicini al territorio

Promuovi la tua azienda in modo innovativo iscriviti a
www.CilentoCommerce.com
il portale realizzato per far conoscere gli operatori del CILENTO

Contattaci allo
0828.946812

A partire da € 79,99 TI OFFRIAMO PER UN ANNO

Spazio web - Vetrina personale con foto - Inserimento prodotti - Modulo contatti - La migliore visibilità nei motori di ricerca italiani ed esteri - Versione in lingua inglese - Partecipazione alle fiere internazionali

Via Rosario, 3 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - tel/fax 0828.946812 - info@adsnetwork.it - www.adsnetwork.it

Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)

tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 www.cilento.it/ledodiciquerce

ledodiciquerce@cilento.it

Associazione Sempre Giovani

Castel San Lorenzo

Sempre giovani

Info: 3391121214

IV EDIZIONE CARNEVALE CASTELLESE

07/02/2010 ORE 9.30 Bambini in maschera con animazione e balli in piazza Giovanni Paolo II

14/02/2010 ore 14 SFILATA CARRI ALLEGORICI

16/02/2010 Serata danzante presso il B52

AGRITURISMO

TERRA NOSTRA

di Salamone Filippo

CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia

Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309

www.agriturismoterranostra.it

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica

Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Studio Sound

Strumenti musicali ed accessori

Via XX Settembre
84069 - Roccadaspide (SA)
Info: 339.1738456

Voci dal Cilento TV **Va in onda tutti i giorni su TAC, televisione satellitare ospitata dal canale di Sky Blu, frequenza 926, tra le 20.30 e le 21.30. Si può vedere anche in streaming al seguente indirizzo:**

mms://iptv.telecard.it/blu

Per cercare la frequenza:
HOT BIRB 6 - POL. VERT. - FREQ 11662
SYMBOL RATE 27500 - FEC 3/4

BOCCIA Automobili SpA
Gruppo FRANCESCO BOCCIA
Via delle Calabrie 37 · 84100 Salerno, Italy
Tel. 089 301924
chevroletboccia@libero.it · www.chevrolet.it

MULINO ALBURNI
Prodotti artigianali realizzati esclusivamente con grani locali
Via Garibaldi, 58/60
84020 AQUARA (SA) ITALIA
Tel. 0828 96.23.94 (mulino)
Tel/Fax 0828 96.21.42 (ufficio)
www.mulinoalburni.it · info@mulinoalburni.it

DUEL MULTICINEMA
acquista il biglietto on line su www.liveticket.it
MULTISALA DUEL VILLAGE
C/O Centro commerciale Maximall/Carrefour
via Pacinotti - Pontecagnano-Faiano (SA)
www.duelsalerno.it
infoline 089 384918

PORTAROSA.it
GUIDA AL TURISMO NEL CILENTO
info@portarosa.it

Questa l'ho già sentita...

di *Alberto Polito*

THE SWEET: GREAT HALLS OF FIRE

Già dalle fine degli anni 60 le canzoni degli Sweet erano in bilico tra brani di facile ascolto ed altri molto più heavy, realizzati dagli stessi Sweet. Se si aggiunge una grande cura per le armonie vocali, ecco trovata la chiave per aprire la porta del grande successo internazionale, che puntualmente arriva con "*Funny Funny*".

Una serie di singoli successivi ("*Co-Co*" su tutti) di grande successo, non furono tuttavia da traino per il primo album ufficiale della band *Funny How Sweet Co-Co Can Be*, pubblicato alla fine del 1971. Abbigliati in maniera esageratamente colorata con presenti parecchie ambiguità di carattere sessuale tipicamente glam rock,gl i Sweet pubblicarono uno dietro l'altro singoli come "*Blockbuster*", "*Hell raiser*", "*Wig wam bam*", "*The ballroom blitz*", che sbancarono le classifiche Inglesi. Il 1974 segnò l'inizio ufficiale della crisi tra i Sweet.. Il 1975 fu un anno di transizione per il gruppo che pubblicò la doppia antologia *Strung Up* contenente in un disco tutti i singoli di maggiore successo del gruppo, nel secondo un'incisione dal vivo molto più ruvida a livello musicale realizzata durante un concerto tenutosi in Inghilterra nel 1973. Per la cronaca, la parte live fu pubblicata come album singolo solo in Italia, intitolandosi semplicemente *Live in England*. Nasce nel 1976 lo splendido *Give Us a Wink*, anticipato dall'altrettanto scoppiettante singolo "*Action*. . Il disco è splendido, durissimo per i tempi, e contiene un altro classico del gruppo "*The lies in your eyes*". Purtroppo in termini puramente commerciali il risultato non è dei migliori, tanto che il gruppo si trova a riflettere sul proprio futuro.All'inizio del 1977 il gruppo si ripresenta con un album contraddittorio *Off the Record*, che se da un lato anticipa di qualche anno il pop metal dei Def Leppard (ascoltare "*Fever of love*" per credere), in altri brani, come "*Windy city*" e "*Hard times*" ricorre in pieno a sonorità tipiche dei maestri dell'heavy metal Inglese, i Black Sabbath. Tuttavia il disco è molto più melodico rispetto al precedente, con una maggiore attenzione per gli arrangiamenti e per gli intrecci vocali. Il 1978 è l'anno di *Level Headed*, che colpisce fin dalla copertina, molto scarna, dove il quartetto viene fotografato con un abbigliamento che più semplice non si può. Risulta chiaro che la foto, non è che il pretesto per fare comprendere ai vecchi fans, che gli Sweet di un tempo sono morti e sepolti, non solo, il primo brano della raccolta, una dolcissima ballata per pianoforte e orchestra "*Dream on*", risulta qualcosa di veramente nuovo a livello compositivo. *Level Headed* è comunque ricordato per la presenza dell'ultima hit single del gruppo, la famosissima "*Love is like Oxygen*", un brano dal riff essenziale ma di grande presa e con un Brian Connolly che modula la sua voce in maniera molto soft, rispetto alle prestazioni precedenti. Peccato che il singolo non corrisponda pienamente allo stesso brano inserito nell'album, di tre minuti più lungo, e risulta "troncato" nella parte centrale, quella strumentale, dove si alternano arpeggi di chitarra acustica e pianoforte, e che culminano infine in un melodico assolo di chitarra. A livello musicale gli Sweet come detto abbandonano l'hard rock, per dedicarsi ad un suono molto pomposo, che ricorda in parte alcune composizioni della Electric Light Orchestra con la presenza, in parecchi brani di una intera orchestra che appesantisce il suono. Non mancano tuttavia brani di un certo spessore, come ad esempio la rockeggiante "*Fountain*". Il gruppo prosegue la sua attività come trio pubblicando tra la fine del 1978 e l'inizio del 1979 *Cut Above the Rest*, disco che accentua le somiglianze con gli Electric Light Orchestra e che si concentra su un sound vagamente progressivo soprattutto in alcuni brani, perlatro ben suonati, come "*Mother earth*" e "*Discophony*". Nel disco trovano spazio anche brani che molto vagamente ricordano i tempi che furono, come "*Play all night*", ma nel complesso questo è sicuramente il disco dove il gruppo si esprime alla grande a livello di tecnica strumentale e di arraggiamenti. I tre Sweet rimasti vanno avanti e compiono un imperdonabile passo falso con *Waters Edge*, una insipida raccolta di brani pop, che nulla hanno a che vedere con il passato del gruppo ma anche con le recenti proposte. Un disco stanco, che però è un capolavoro paragonato a *Identity Crisis*, che già dal titolo dice tutto. La formazione originale dei Sweet si scioglie nel 1981.Negli anni a seguire il gruppo cercherà di riunirsi, arruolando svariati musicisti, e nel 1989 la formazione originale si ritrova unita per riregistrare alcune hit del periodo d'oro, ma la prestazione vocale di Brian Connolly non soddisfa gli altri tre, tanto che il progetto viene nuovamente accantonato. Ormai dimenticato dai metal fans degli anni 90, Brian Connolly muore il 9 febbraio del 1997 a causa di ripetuti infarti, conseguenza del suo pessimo stato fisico, minato in maniera esagerata dall'alcool; qualche anno più tardi, il 14 febbraio 2002 ad andarsene è il batterista Mick Tucker, stroncato dalla leucemia. Dei due Sweet superstiti il più attivo resta sicuramente Andy Scott, che rimette assieme una formazione dei Sweet, gli "Andy Scott's Sweet".